

Primo piano | La "casa della cultura"

La rinascita di Villa Olmo inizia dalla Sala del Duca Lavori in corso anche per ristrutturare il Casino Nord

Gli interventi sono parte del progetto "Tra ville e giardini" cofinanziato da Fondazione Cariplo

(f.bar.) Villa Olmo inizia a svelare il suo antico splendore. La magia della sale della dimora neoclassica e i fasti di un tempo riaffiorano grazie ai lavori di restauro in corso.

Ieri mattina la presentazione degli interventi appena ultimati nella Sala del Duca e quelli in corso nel Casino Nord. Entrambi rientrano nel progetto "Tra ville e giardini del lago di Como. Navigare nella conoscenza" che ha tra i cofinanziatori Fondazione Cariplo, intervenuta con 5 milioni di euro.

Il primo gioiello a essere tornato alla luce è appunto la Sala del Duca, al primo piano della villa. Fino ad oggi inaccessibile al pubblico, è stata completamente restaurata sia nelle superfici decorate con fregi di gusto neobarocco, riconfigurati dall'architetto Emilio Alemagna - compreso l'affresco centrale sul soffitto opera di Ernesto Fontana, che rappresenta la Fortuna - sia nelle pavimentazioni li-

gnee.

«Il risultato è sorprendente. Ci si trova in una stanza di fascino sorprendente grazie al ripristino dei valori cromatici originali, di fine Ottocento. I lavori sono durati 5 mesi e oggi possiamo entrare e godere di un luogo magico. L'impegno economico è stato di 60 mila euro. Di questi 40 mila arrivano da uno sponsor privato (Bulgari)», racconta l'assessore all'Edilizia Pubblica e ai Parchi e Giardini di Palazzo Cernezzini, **Daniela Gerosa**.

Usciti dalla villa, a pochi metri sorge il Casino Nord, dove gli interventi eseguiti fino a oggi hanno riportato al suo splendore originale il soffitto del primo piano - con la valorizzazione di tutti i suoi stucchi - e il vano di ingresso al piano terra. Il restauro delle superfici decorate è stato finanziato con 25 mila euro, con il contributo di Fondazione Cariplo.

L'intervento del Casino

Nord comprenderà nel suo complesso la ridistribuzione degli spazi interni, gli adeguamenti impiantistici e funzionali e altro. A partire dal 1979 l'edificio ospitò un distacco dei vigili urbani e poi gli uffici dell'associazione Autunno Musicale.

Al termine dei lavori, sarà in parte destinato ad alloggio di custodia del parco e in parte a sede del Centro di documentazione dei giardini e delle ville del lago di Como.

«I lavori svolti sono interventi funzionali ad una valorizzazione di Villa Olmo - commenta l'assessore alla Cultura e al Turismo **Luigi Cavadini** - La Sala del Duca e il Casino Nord sono spazi di elevato interesse storico-artistico il cui recupero contribuisce a dare lustro all'intero complesso. Si lavora in tale direzione». Come detto si tratta di lavori che rientrano in un progetto più ampio che porterà al restauro di Villa Olmo (facciata, primo piano,

eliminazione barriere architettoniche).

Oltre alla riqualificazione del Giardino storico della Villa che si affaccia sul lago, interventi sul parco posteriore e la realizzazione all'interno di questo, di un orto botanico. Prevista anche la ristrutturazione delle serre.

Infine anche il restauro conservativo e di valorizzazione di Villa Saporiti e dei giardini a lago con una riqualificazione di alcune sale storiche al piano terra.



Alcuni particolari del restauro, costato 60 mila euro, della Sala del Duca



I lavori di restauro della Sala hanno anche interessato la pavimentazione lignea



Peso: 52%



Alla visita erano presenti gli assessori Daniela Gerosa e Luigi Cavadini



Peso: 52%